

LEGALITÀ
ci piace!

EMBARGO ORE 11.00 DEL 20 APRILE 2022

**INDAGINE CONFCOMMERCIO
SU USURA E FENOMENI ILLEGALI**

DATI PER MACROAREE GEOGRAFICHE

Roma, 20 aprile 2022

Agenda



PRESENTAZIONE



SINTESI DEI RISULTATI PER MACROAREA GEOGRAFICA



PRESSIONE DEI FENOMENI CRIMINALI SULLE IMPRESE



DECORO URBANO E QUALITÀ DELLA VITA



NOTA METODOLOGICA

Presentazione del lavoro

Da diversi anni Confcommercio realizza un'indagine sull'impatto della criminalità per le imprese del terziario di mercato. Anche nel 2022 la Confederazione ha voluto replicare l'analisi, in continuità con le serie storiche precedenti per disporre di informazioni aggiornate sui fenomeni criminali.

L'obiettivo principale dell'indagine, realizzata in collaborazione con Format Research, è stato quello di rilevare e descrivere la diffusione di alcuni dei fenomeni criminali che più di altri condizionano l'andamento e lo sviluppo delle imprese, analizzandoli in funzione dei territori nei quali operano le imprese e in considerazione dell'ampiezza demografica dei centri abitati, delle macroaree geografiche e di una serie di domini di studio, come la dimensione delle imprese stesse ed i settori di attività economica.

L'indagine, realizzata tra il 24 febbraio e l'11 marzo 2022, è stata effettuata su un campione statisticamente rappresentativo delle imprese del terziario di mercato (4.000 casi).

Nel rapporto sono stati messi a confronto i dati nazionali con quelli per macroaree geografiche (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole).

Agenda



PRESENTAZIONE



SINTESI DEI RISULTATI PER MACROAREA GEOGRAFICA



PRESSIONE DEI FENOMENI CRIMINALI SULLE IMPRESE



DECORO URBANO E QUALITÀ DELLA VITA



NOTA METODOLOGICA

Sintesi dei risultati | NORD OVEST

- **I livelli di sicurezza.** Nel Nord Ovest il 9,7% delle imprese del terziario di mercato percepisce un peggioramento dei livelli di sicurezza nel 2021. Questo valore è inferiore al dato nazionale che si attesta all'11,8%. L'usura è il fenomeno criminale percepito in maggior crescita dagli imprenditori del terziario di mercato (per il 29%), un dato superiore a quello nazionale pari al 27%. Il racket è in crescita per il 17% delle imprese, valore inferiore al dato nazionale del 21%.
- **L'esposizione all'usura e al racket.** L'11,5% degli imprenditori ha avuto notizia diretta di fenomeni di usura o estorsione nella propria zona di attività, il dato risulta in linea con quello nazionale pari all'11%. Il 16% degli imprenditori è molto preoccupato per il rischio di esposizione a fenomeni di usura e racket, valore inferiore rispetto alla media nazionale del 17,7%.
- Di fronte a fenomeni di usura e racket il 48,1% delle imprese ritiene che si dovrebbe denunciare (un valore più basso rispetto alla media nazionale del 58,4%) e il 29,8% dichiara che non saprebbe cosa fare (dato inferiore alla media nazionale pari al 33,6%).
- **Decoro urbano e qualità della vita.** Il 15,8% delle imprese del Nord Ovest ritiene che nell'ultimo biennio la qualità della vita sia peggiorata, valore inferiore alla media nazionale pari al 19,9%. Quanto al degrado urbano, il 15,5% degli imprenditori del Nord Ovest ritiene degradati i centri urbani di piccole dimensioni (comuni con meno di 10.000 abitanti), un dato inferiore a quello nazionale pari al 27,9%. Rispetto ai centri urbani più grandi (comuni con più di 10mila abitanti), il 39,3% delle imprese del Nord Ovest considera degradate le periferie (il dato nazionale è pari al 47,1%) e solo il 13,5% giudica degradati i centri storici (il dato nazionale è pari al 21,6%).

Sintesi dei risultati | NORD EST

- **I livelli di sicurezza.** Nel Nord Est le imprese del terziario di mercato che percepiscono un peggioramento dei livelli di sicurezza nel 2021 sono il 10,1%, un valore inferiore alla media nazionale pari all'11,8%. L'usura è il fenomeno criminale percepito in maggior crescita dagli imprenditori del terziario di mercato (per il 26%), un dato leggermente inferiore a quello nazionale pari al 27%. Il racket è in crescita per il 20% delle imprese, dato di poco inferiore a quello nazionale del 21%.
- **L'esposizione all'usura e al racket.** L'11% degli imprenditori ha avuto notizia diretta di fenomeni di usura o estorsione nella propria zona di attività, dato che risulta uguale a quello nazionale. La percentuale di imprenditori che sono molto preoccupati per il rischio di esposizione a fenomeni di usura e racket nella zona in cui operano è del 17%, dato in linea con la media nazionale pari al 17,7%.
- Di fronte a fenomeni di usura e racket il 50,8% delle imprese ritiene che si dovrebbe denunciare (un valore inferiore alla media nazionale del 58,4%) e il 30,9% dichiara che non saprebbe cosa fare (dato inferiore alla media nazionale pari al 33,6%).
- **Decoro urbano e qualità della vita.** Il 14% delle imprese del Nord Est ritiene che nell'ultimo biennio la qualità della vita sia peggiorata, valore inferiore alla media nazionale pari al 19,9%. Quanto al degrado urbano, il 15,5% degli imprenditori del Nord Est ritiene degradati i centri urbani di piccole dimensioni (comuni con meno di 10.000 abitanti), un dato inferiore a quello nazionale pari al 27,9%. Rispetto ai centri urbani più grandi (comuni con più di 10mila abitanti), il 41,8% delle imprese del Nord Est considera degradate le periferie (il dato nazionale è pari al 47,1%) e solo l'8% giudica degradati i centri storici (il dato nazionale è pari al 21,6%).

Sintesi dei risultati | CENTRO

- **I livelli di sicurezza.** Nel Centro l'8,1% delle imprese del terziario di mercato percepisce un peggioramento dei livelli di sicurezza nel 2021. Questo valore è inferiore alla media nazionale che si attesta all'11,8%. L'usura è il fenomeno criminale percepito in maggior crescita dagli imprenditori del terziario di mercato (per il 27,1%), un dato in linea con la media nazionale pari al 27%. Il racket è in crescita per il 21% delle imprese, un dato che risulta uguale alla media nazionale.
- **L'esposizione all'usura e al racket.** L'10,6% degli imprenditori ha avuto notizia diretta di fenomeni di usura o estorsione nella propria zona di attività, il dato risulta in linea con quello nazionale pari all'11%. Il 18% degli imprenditori è molto preoccupato per il rischio di esposizione a fenomeni di usura e racket, valore in linea con la media nazionale del 17,7%.
- Di fronte a fenomeni di usura e racket il 64,8% delle imprese del Centro ritiene che si dovrebbe denunciare (un valore superiore alla media nazionale del 58,4%), mentre il 28,5% dichiara che non saprebbe cosa fare (dato inferiore alla media nazionale pari al 33,6%).
- **Decoro urbano e qualità della vita.** Nel Centro Italia il 25,8% degli imprenditori considera peggiorata la qualità della vita nell'ultimo biennio, la media nazionale è del 19,9%. Quanto al degrado urbano, il 21,5% degli imprenditori del Centro ritiene degradati i comuni di piccole dimensioni (centri con meno di 10.000 abitanti), un dato inferiore a quello nazionale pari al 27,9%. Rispetto ai comuni più grandi (centri con più di 10mila abitanti), il 41,8% delle imprese del Centro considera degradate le periferie (il dato nazionale è pari al 47,1%) e il 26,6% giudica degradati i centri storici (il dato nazionale è pari al 21,6%).

Sintesi dei risultati | SUD E ISOLE

- **I livelli di sicurezza.** Nel Sud e Isole le imprese del terziario di mercato che percepiscono un peggioramento dei livelli di sicurezza nel 2021 sono il 16,6%, un valore più elevato rispetto alla media nazionale pari all'11,8%. L'usura è il fenomeno criminale percepito in maggior crescita dagli imprenditori del terziario di mercato (per il 30%), un dato superiore alla media nazionale del 27%. Il racket è in crescita per il 22% delle imprese, dato superiore alla media nazionale del 21%. In generale, nel Mezzogiorno l'andamento di tutti i fenomeni criminali rilevati risulta in maggior crescita rispetto alla media nazionale.
- **L'esposizione all'usura e al racket.** L'8,3% degli imprenditori ha avuto notizia diretta di fenomeni di usura o estorsione nella propria zona di attività, il dato risulta inferiore a quello nazionale pari all'11%. La percentuale di imprenditori che sono molto preoccupati per il rischio di esposizione a fenomeni di usura e racket nella zona in cui operano è del 19,1%, dato superiore alla media nazionale pari al 17,7%.
- Di fronte a fenomeni di usura e racket il 66,7% delle imprese del Sud ritiene che si dovrebbe denunciare (un valore superiore alla media nazionale del 58,4%) e il 41% dichiara che non saprebbe cosa fare (dato più elevato della media nazionale pari al 33,6%).
- **Decoro urbano e qualità della vita.** Il 20% delle imprese del Sud e Isole ritiene che nell'ultimo biennio la qualità della vita nel centro urbano sia peggiorata, la media nazionale è del 19,9%. Quanto al degrado urbano, il 45,3% degli imprenditori del Sud ritiene degradati i centri di piccole dimensioni (comuni con meno di 10.000 abitanti), un dato decisamente superiore a quello nazionale pari al 27,9%. Rispetto ai centri più grandi (comuni con più di 10mila abitanti), il 54% delle imprese del Sud considera degradate le periferie (il dato nazionale è pari al 47,1%) e il 33,3% giudica degradati i centri storici (il dato nazionale è pari al 21,6%).

Agenda



PRESENTAZIONE



SINTESI DEI RISULTATI PER MACROAREA GEOGRAFICA



PRESSIONE DEI FENOMENI CRIMINALI SULLE IMPRESE



DECORO URBANO E QUALITÀ DELLA VITA



NOTA METODOLOGICA

Livello di sicurezza | Quasi il 12% delle imprese percepisce un peggioramento dei livelli di sicurezza nel 2021. L'analisi per macroarea geografica mostra come il dato sia più accentuato nel Sud e nelle Isole (16,6%).

Pensando alla criminalità, in particolare a furti, rapine, usura, racket e estorsioni, lei direbbe che nel 2021 rispetto al 2020 i livelli di sicurezza sono....

	TOTALE ITALIA	AREA GEOGRAFICA			
		NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE
Migliorati	8,4	6,7	12,1	11,2	5,8
Rimasti invariati	79,8	83,6	77,8	80,7	77,6
Peggiorati	11,8	9,7	10,1	8,1	16,6

Andamento dei crimini | Dall'analisi per macroarea emerge come la percezione sulla crescita dei fenomeni criminali sia più accentuata nel Mezzogiorno.

Con riferimento alla sua attività e al settore in cui lei opera, come valuta l'andamento dei crimini di seguito indicati nel corso del 2021 rispetto al 2020?

	<u>% di 'Aumentati'</u>	AREA GEOGRAFICA				Valori percentuali
		TOTALE ITALIA	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	
Usura	27,0	29,0	26,0	27,1	30,0	
Abusivismo	22,0	21,0	23,0	24,0	26,0	
Estorsioni e racket	21,0	17,0	20,0	21,0	22,0	
Furti	21,0	23,0	20,7	22,0	24,0	
Atti di vandalismo	19,0	13,9	19,0	24,0	25,0	
Aggressioni e violenze alle persone non a scopo predatorio	18,0	18,0	17,6	18,6	19,0	
Contraffazione	17,0	17,7	16,0	18,0	21,0	
Rapine	16,2	15,2	13,4	13,4	20,2	

Base campione: 4000 casi. La somma dei valori è diversa da 100 perché sono rappresentate le % di coloro che hanno percepito un aumento del fenomeno. I dati sono riportati

Tentativi di usura e racket | Analisi per macroarea geografica

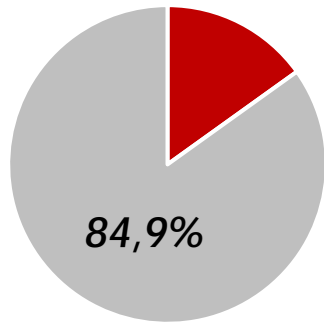
Nella sua zona, nel suo quartiere (o nel suo paese) ha sentito parlare o ha avuto notizia di imprenditori, titolari di negozi, di bar o di ristoranti che sono stati avvicinati da persone che hanno proposto loro un prestito al di fuori dei canali ufficiali o tentativi di estorsione?

Dato Italia

NE HA SENTITO PARLARE ...

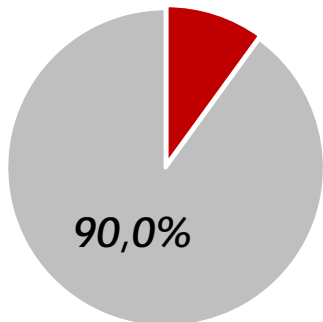
Attraverso la stampa
(i giornali, la TV, la
radio)

15,1%



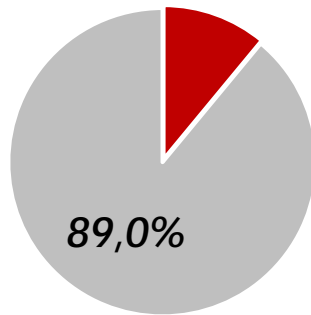
Attraverso i
social network

10,0%



Mi è stato
raccontato

11,0%



■ NO ■ Sì



AREA GEOGRAFICA

Mi è stato raccontato
direttamente

Ne ho sentito parlare
attraverso la stampa
(i giornali, la TV, la
radio)

Non ne ho sentito
parlare attraverso i
social network

	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE
Mi è stato raccontato direttamente	11,5	11,0	10,6	8,3
Ne ho sentito parlare attraverso la stampa (i giornali, la TV, la radio)	11,5	11,5	11,7	21,8
Non ne ho sentito parlare attraverso i social network	10,0	11,0	14,0	11,0

Valori percentuali

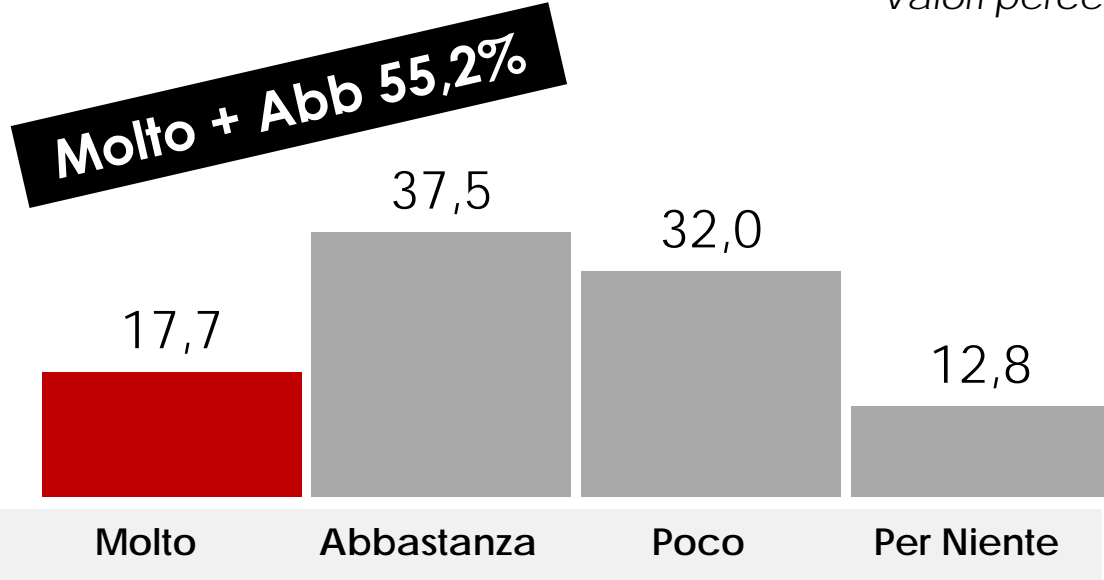
Base campione: 4000 casi. I dati sono riportati all'universo

Esposizione all'usura e al racket | Il 17,7% degli imprenditori è molto preoccupato per il rischio di esposizione a usura e racket. Il dato sale al 19,1% presso gli imprenditori del Mezzogiorno.

Quanto ritiene grave il problema dell'esposizione delle imprese del commercio al dettaglio, dei bar, dei ristoranti, al rischio dell'usura, racket ed estorsioni?

Dato Italia

Valori percentuali



...E sono anche molto preoccupato per chi fa l'imprenditore nella mia zona

Anche se momento non vedo rischi per chi fa l'imprenditore nella mia zona

È un rischio che esiste, ma riguarda altre zone del paese.

	AREA GEOGRAFICA			
	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE
Molto	16,0	17,0	18,0	19,1
Abbastanza	34,0	37,0	39,0	36,1
Poco	30,0	31,0	33,0	37,0
Per niente	20,0	15,0	10,0	7,8

Base campione: 4000 casi. I dati sono riportati all'universo

Il comportamento degli imprenditori di fronte ai fenomeni criminali | Analisi per macroarea geografica.

A Suo avviso cosa dovrebbe fare un imprenditore trovandosi in una delle situazioni delle quali abbiamo parlato (usura, racket ed estorsione)?

	TOTALE ITALIA	AREA GEOGRAFICA			
		NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE
Sporgere denuncia	58,4	48,1	50,8	64,8	66,7
Segnalare informalmente la situazione alle forze dell'ordine, magistratura	42,0	38,9	45,3	55,6	36,0
Rivolgersi alla propria associazione di categoria e/o cercare l'appoggio di altri imprenditori	33,7	29,3	31,9	36,8	36,3
Rivolgersi ad associazioni antiusura o altre associazioni impegnate nel contrasto alla criminalità	21,0	24,2	22,4	14,6	18,8
Non saprei	33,6	29,8	30,9	28,5	41,0
Niente tanto è inutile	6,4	5,4	5,4	4,1	9,1

Base campione: 4000 casi. La somma dei valori è diversa da 100 perché erano ammesse più risposte. I dati sono riportati all'universo

Agenda



PRESENTAZIONE



SINTESI DEI RISULTATI PER MACROAREA GEOGRAFICA



PRESSIONE DEI FENOMENI CRIMINALI SULLE IMPRESE



DECORO URBANO E QUALITÀ DELLA VITA



NOTA METODOLOGICA

Decoro Urbano | Analisi per macroarea geografica.

Come giudicherebbe il territorio in cui risiede la Sua impresa dal punto di vista del decoro urbano? (**ANALISI PER DOMINI DI STUDIO**)

Valori percentuali

COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

Giudizio sul comune

	TOTALE ITALIA
Area decoro urbano	72,1
Area degrado urbano	27,9

AREA GEOGRAFICA

	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE
Area decoro urbano	84,5	84,5	78,5	54,7
Area degrado urbano	15,5	15,5	21,5	45,3

COMUNI OLTRE I 10.000 ABITANTI

Periferia

	TOTALE ITALIA
Area decoro urbano	52,9
Area degrado urbano	47,1

	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE
Area decoro urbano	60,7	58,2	58,2	46,0
Area degrado urbano	39,3	41,8	41,8	54,0

Centro Storico

	TOTALE ITALIA
Area decoro urbano	78,4
Area degrado urbano	21,6

	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE
Area decoro urbano	86,5	91,5	73,4	66,7
Area degrado urbano	13,5	8,5	26,6	33,3

Base campione: 4000 casi. I dati sono riportati all'universo

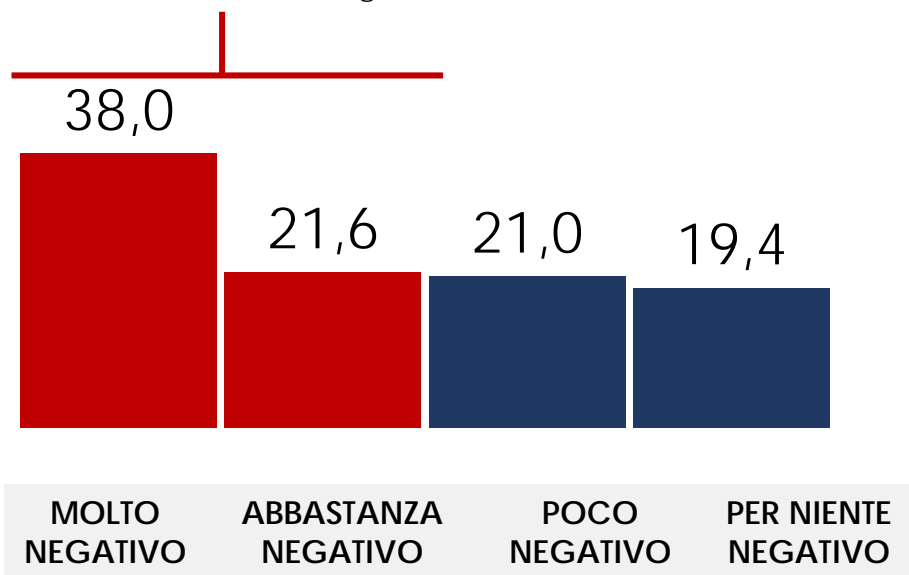
Impatto del degrado urbano | Circa sei imprese su dieci sono dell'idea che il degrado urbano abbia un impatto negativo sull'andamento dell'impresa. Tale convinzione è più marcata tra le imprese del Mezzogiorno e del Centro Italia.

A Suo avviso, che impatto ha il fenomeno del 'degrado urbano' sull'andamento della Sua impresa?

Dato Italia

59,6%

Molto+ abbastanza Negativo



AREA GEOGRAFICA			
NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE
Molto + Abbastanza	59,0	65,0	65,0
Poco + Per niente	41,0	35,0	35,0

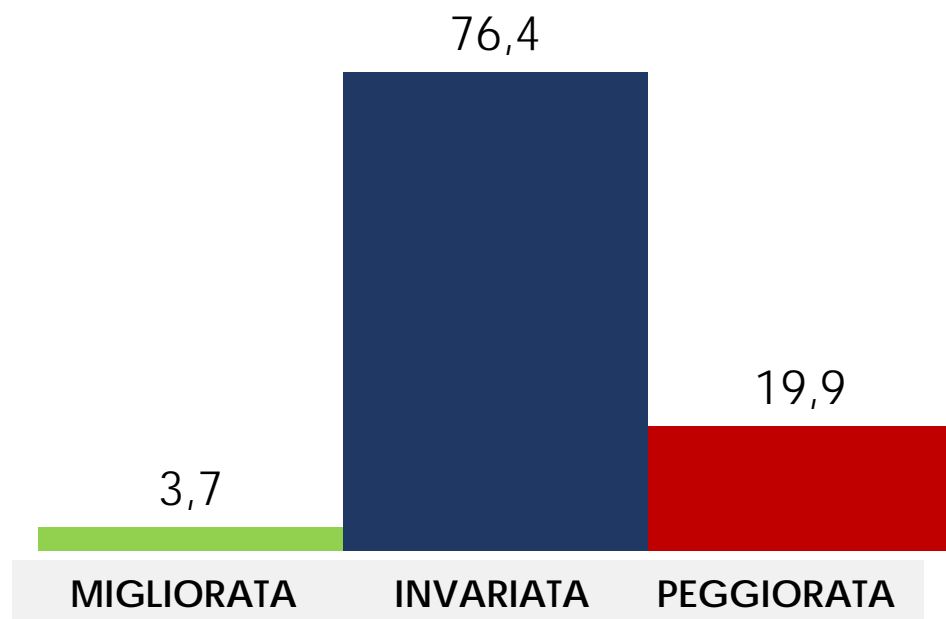
Valori percentuali

Base campione: 4000 casi. I dati sono riportati all'universo

Qualità della vita | Quasi il 20% delle imprese ritiene peggiorato il livello di qualità della vita nella zona in cui opera, il dato è più accentuato nel Sud e nelle Isole (25,8%).

Nell'ultimo biennio, rispetto al biennio precedente, la qualità della vita nel Suo comune/nella Sua città è...

Dato Italia



	AREA GEOGRAFICA			
	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE
Migliorata	3,7	8,5	1,9	1,9
Rimasta invariata	80,5	77,5	72,3	78,1
Peggiorata	15,8	14,0	25,8	20,0

Valori percentuali

Base campione: 4000 casi. I dati sono riportati all'universo

I fattori che impattano positivamente sulla qualità della vita | Analisi per macroarea geografica.

(Solo coloro che hanno dichiarato che la qualità della vita è migliorata) Quali sono a Suo giudizio i fattori che maggiormente hanno contribuito al miglioramento della qualità della vita nel Suo comune/nella sua città?

	AREA GEOGRAFICA				Valori percentuali
	TOTALE ITALIA	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	
Aumento di servizi alla persona ed esercizi commerciali	36,9	29,8	37,1	36,0	35,0
Riduzione dei fenomeni di disagio sociale (accattonaggio, presenza di homeless etc.)	36,3	33,9	43,5	34,0	39,0
Aumento della sicurezza personale	29,7	32,0	29,0	27,0	28,0
Aumento dei servizi pubblici per i cittadini (centri anziani, uffici per il cittadino etc.)	25,5	24,7	30,4	24,9	26,0
Aumento dell'offerta culturale e per il tempo libero	21,2	23,0	21,0	18,9	20,0
Riduzione della disoccupazione	17,0	18,0	17,0	18,0	17,0
Aumento del reddito medio dei residenti	16,4	15,9	16,0	18,9	20,0
Altro	11,5	12,0	6,3	10,0	11,0
Aumento dell'offerta formativa (scuole, università etc.)	11,0	10,0	10,8	11,0	10,0

Base campione: 143 casi. Solo coloro che hanno dichiarato che la qualità della vita è migliorata. I dati sono riportati all'universo

I fattori che impattano negativamente sulla qualità della vita | Analisi per macroarea geografica.

(Solo coloro che hanno dichiarato che la qualità della vita è peggiorata) Quali sono a Suo giudizio i fattori che maggiormente hanno contribuito al peggioramento della qualità della vita nel Suo comune/nella sua città?

	AREA GEOGRAFICA				Valori percentuali
	TOTALE ITALIA	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE
Diminuzione del reddito medio dei residenti	68,6	69,0	64,0	67,0	71,0
Diminuzione della sicurezza personale	66,5	60,0	63,0	66,0	66,7
Impoverimento dell'offerta formativa (scuole, università etc.)	63,3	64,0	61,1	62,0	64,0
Chiusura di servizi alla persona ed esercizi commerciali	61,1	62,0	63,0	65,0	61,0
Aumento dei fenomeni di disagio sociale (accattonaggio, presenza massiccia di homeless etc.)	58,0	53,0	56,9	59,0	59,7
Diminuzione dei servizi pubblici per i cittadini (centri anziani, uffici per il cittadino etc.)	55,0	50,0	51,0	55,0	54,0
Aumento della disoccupazione	54,0	53,2	55,0	52,1	59,4
Diminuzione dell'offerta culturale e per il tempo libero	48,0	49,0	47,0	47,0	41,0
Altro	4,9	0,2	4,1	1,7	10,6

Base campione: 795 casi. Solo coloro che hanno dichiarato che la qualità della vita è peggiorata. La somma dei valori è diversa da 100 perché erano ammesse più risposte. I dati sono riportati all'universo

Agenda



PRESENTAZIONE



SINTESI DEI RISULTATI PER MACROAREA GEOGRAFICA



PRESSIONE DEI FENOMENI CRIMINALI SULLE IMPRESE



DECORO URBANO E QUALITÀ DELLA VITA



NOTA METODOLOGICA

Metodo | Scheda tecnica della indagine

COMMITTENTE

Confcommercio Imprese per l'Italia.

AUTORE

Format Research Srl (www.formatresearch.com)

OBIETTIVI DEL LAVORO

Indagine sull'impatto della criminalità sul tessuto delle imprese del terziario in Italia..

DISEGNO DEL CAMPIONE

Campione statisticamente rappresentativo delle imprese del terziario (commercio, turismo, servizi alle imprese e servizi alle persone) che insistono sul territorio nazionale. Domini di studio del campione: Dimensione del centro abitato (meno di 10.000 abitanti, 10.000-50.000 abitanti, 50.000-250.000 abitanti, Oltre 250.000 abitanti), Macroarea geografica (Nord-ovest, Nord-Est, Centro, Sud e Isole, Classe di addetti (1 addetto, 2-5 addetti, 6-9 addetti, 10-19 addetti, 20-49 addetti), Settore di attività (Commercio all'ingrosso, commercio al dettaglio food, commercio al dettaglio no food, tabacchi, alloggio, ristorazione, bar, trasporti).

NUMEROSITA' CAMPIONARIA

Numerosità campionaria complessiva: 4.000 casi (4.000 interviste a buon fine) di cui 1000 in ciascuna classe di dimensionale del centro abitato. Anagrafiche «non reperibili»: 2920 (37%); «rifiuti»: 891 (11,0%); «sostituzioni»: 3811 (49,0%). Intervallo di confidenza 95% (Errore $\pm 1,6\%$). Fonte delle anagrafiche delle imprese: Camere di commercio.

METODO DI CONTATTO

Interviste telefoniche somministrate con il Sistema Cati (*Computer Assisted Telephone Interview*).

TECNICA DI RILEVAZIONE

Questionario strutturato.

PERIODO DI EFFETTUAZIONE DELLE INTERVISTE

Dal 24 febbraio al 11 marzo 2022.

CODICE DEONTOLOGICO

La rilevazione è stata realizzata nel rispetto del Codice deontologico dei ricercatori europei Esomar, del Codice deontologico Assirm (Associazione istituti di ricerca e sondaggi di opinione Imprese italiani), e della «Legge sulla Privacy» (articolo 13 del d.lgs. 196 del 2003 e Regolamento UE n. 679/2016 art. 13-14).

DIRETTORE DELLA RICERCA E STAFF

Dott. Pierluigi Ascani

Dott. Barbara Esposito